Porti

Ravenna
19 Maggio 2022

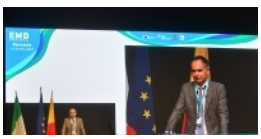
Con l'European Mediterranean Day Ravenna capitale dell'economia blu

La manifestazione si è aperta stamane al Pala De Andrè con il commissario europeo Sinkevicius e la vice ministra Bellanova














19 Maggio 2022 - Ravenna - Al Pala De André si è aperta oggi la 'due giorni' dedicata all'European maritime Day, evento promosso dall'Ue per fare il punto sullo stato dell'ambienti marino,

sull'economia blu, sugli investimenti sostenibili.
Ottocento i delegati internazionali accreditati.
"Nella nostra realtà convivono progetti in linea con la transizione ecologica come 'Agnes' per l'eolico e il fotovoltaico, la nave rigassificatrice e la Ccus per ridurre il peso della Co2 e un territorio vocato al turismo internazionale" ha detto il sindaco Michele de Pascale.

L'assessore regionale a Turismo e Infrastrutture Andrea Corsini ha ricordato il forte legame tra il territorio e l'economia del mare: "In pochi mesi arrivano sulla riviera 10 milioni di turisti, per circa 40 milioni di presenze. Sono notevoli gli interventi che sosteniamo in tema di sostenibilità. Un altro contributo importante viene dal porto grazie alle autostrade del mare, e in particolare della linea di traghetti Ravenna-Brindisi-Catania, sottraiamo ogni anno decine di migliaia di camion dalla strada fornendo all'autotrasporto un servizio puntuale ed efficiente".

Il comparto marittimo "rappresenta un settore fondamentale per l'Italia. Le attività legate all'economia del mare contano per 47,5 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 3,0 per cento del totale dell'economia nazionale: mentre, sul fronte dell'occupazione, gli addetti della blue economy in Italia sono circa 894 mila, pari al 3,5 per cento del totale", ha detto a sua volta la viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Teresa Bellanova.

"Non a caso - ha detto ancora Bellanova - è tema centrale anche per gli interventi del Pnrr in capo al Mims: dalla transizione ecologica delle flotte alle riforme di settore per una maggiore semplificazione, concorrenza ed efficienza per cui istituiremo uno sportello unico dei controlli per import/export così da semplificare le procedure nazionali nel settore logistico; dagli investimenti per lo sviluppo di porti, logistica e trasporti marittimi per l'aumento selettivo delle capacità portuali, sia in entrata dal lato mare sia dal lato terra dei terminal, agli investimenti su elettrificazione delle banchine, efficientamento energetico e gestione dei rifiuti nei Porti; dagli interventi infrastrutturali per le Zes a quelli ferroviari per l'ultimo/penultimo miglio ferroviario e stradale tra le aree industriali e le reti del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti e TEN-T", ha spiegato.

"Una vera e propria strategia integrata che impone questo settore come strategico nel rilancio del Paese e che ha come parola chiave la sostenibilità. Per l'Italia e per l'Europa - ha concluso Bellanova - una sfida verso un nuovo modello di sviluppo, per le imprese e i territori coinvolti una grande opportunità di innovazione e attrazione di investimenti".

Il Commissario per l'Ambiente, affari marittimi e pesca Virginijus Sinkevicius ha evidenziato come incontri europei del genere rafforzino ulteriormente l'impegno europeo a cooperare e trovare soluzioni comuni, con l'ambizione di affermare una visione dell'UE quale leader mondiale nel guidare la sostenibilità degli oceani in linea con il Green Deal europeo, in considerazione che l'Oceano è probabilmente la risorsa più importante del pianeta. Secondo l'Alto rappresentante europeo se non si protegge l'Oceano non si protegge l'identità europea; il Commissario si è pertanto impegnato a garantire un futuro sostenibile per le generazioni a venire.

Il Commissario ha annunciato il lancio dell'Osservatorio sull'Economia Blu dell'UE, per aggregare conoscenza, dati e competenze scientifiche su questioni socioeconomiche legate agli oceani. Quest'osservatorio amplierà in modo significativo la reattività analitica e il coinvolgimento degli esperti del settore, fungendo da piattaforma collaborativa di divulgazione delle conoscenze per promuovere l'economia blu nell'UE.

E' stato anche menzionato dal Commissario il bando da 2,5 milioni di euro su "Le donne nell'economia blu" dello scorso 17 maggio: per la prima volta in assoluto, la DG MARE lancia un invito a presentare proposte per promuovere e aumentare la partecipazione delle donne all'economia blu; ha anche auspicato una spinta agli investimenti per la biodiversità, la pianificazione dello spazio marittimo e la decarbonizzazione dell'economia blu.
I relatori della sessione di apertura dell'EMD hanno ulteriormente sottolineato l'importanza della leadership dell'UE per la conservazione degli oceani, la governance internazionale degli oceani e l'economia blu sostenibile.

Le sessioni tematiche dell'EMD hanno posto l'accento sulle principali aree politiche e iniziative dell'UE, come la specializzazione smart, la pianificazione dello spazio marittimo, l'osservazione degli oceani e la nuova missione "Restore our Ocean and Waters by 2030".

I numerosi workshop paralleli delle parti interessate hanno rivelato l'interesse del pubblico per

questioni come il Digital Twin of the Ocean, le competenze blu, la sicurezza marittima, i sistemi alimentari sostenibili e la politica di R&I marittima.

L'altro elemento chiave dell'EMD, durante il secondo giorno dell'evento, è il forum della coalizione EU4Ocean, aperto dal Commissario.
L'obiettivo della coalizione EU4Ocean è promuovere l'ocean literacy in Europa mettendo assieme cittadini - in particolare i giovani - e organizzazioni attive nella sostenibilità degli oceani per condividere buone pratiche e sviluppare iniziative congiunte.

© *copyright Porto Ravenna News*